

Relazione alla proposta di legge regionale a iniziativa del Consigliere Bisonni “Norme in materia della gratuità, della riduzione dei costi e dei consumi dell'acqua ad uso domestico“.

Signori Consiglieri,

ogni essere umano ha diritto all'acqua potabile, l'acqua è un patrimonio dell'umanità da tutelare, bene pubblico primario, essenziale e indispensabile per la vita; la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile, nonché all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi, costituiscono diritti inviolabili e inalienabili della persona umana.

Sinceramente non si comprende perché al pari di altri diritti sanciti per costituzione quali la salute, il diritto allo studio, ecc. il diritto alla gratuità dell'acqua ancora non sia perseguito.

D'altra parte per evitare l'errore che qualcuno, non pagando più il servizio idrico integrato, possa ritenersi legittimato a sprecare questa risorsa essenziale per la vita umana, si ritiene congruo fissare, come obiettivo a cui tendere, un quantitativo massimo d'acqua garantito e gratuito pari al quantitativo minimo vitale universalmente riconosciuto in 50 litri giornalieri a persona.

Il minor gettito determinato dall'applicazione delle misure necessarie a garantire tale quantitativo d'acqua sarà coperto da un incremento tariffario a discapito delle utenze che la sprecano.

Complessivamente la rimodulazione tariffaria che sarà applicata, dunque, garantirà l'isoricavo.

La legge pertanto, oltre a garantire a tutti i marchigiani la gratuità del quantitativo minimo vitale di acqua, penalizzando le utenze a forte consumo idrico, contemporaneamente stimolerà comportamenti maggiormente virtuosi.

Dall'applicazione delle misure indicate nella presente norma, oltre a quanto sopra esposto, ci si attende inoltre il raggiungimento di ulteriori importanti risultati:

- 1) realizzare una riduzione dei costi sostenuti per almeno il 70% delle famiglie marchigiane;
- 2) conseguire una riduzione complessiva del fabbisogno idrico regionale per l'uso domestico.

L'articolo 1 definisce le finalità della legge.

L'articolo 2 definisce le modalità con cui la rimodulazione tariffaria dovrà essere attuata.

L'articolo 3 introduce la clausola valutativa.

L'articolo 4 definisce l'invarianza finanziaria.

L'Assemblea legislativa delle Marche approvando questa proposta di legge sarà la prima Regione italiana e al Mondo, che garantirà il diritto all'acqua ai suoi abitanti ricavandosi così un ruolo di tutto rispetto nella storia dell'umanità.

